

# **BOLLETTINO SINDACALE**

del 16 luglio 2009

## **DFEF 2010-2013**

Il Governo, in data di ieri, 15.07.2009, ha presentato il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria per gli anni 2010-2013.

Nella sintesi iniziale, il Governo precisa che a questo Documento va collegato il D.L. n. 78 del 1 luglio 2009 recante misure anti-crisi, poiché le valutazioni espresse nel Documento prendono in considerazione gli effetti ipotizzati derivanti dalle norme del D.L. n. 78.

### **IPCA**

A pagina 18 viene preso in considerazione l'indice IPCA, che sarà indice di riferimento in sostituzione dell' "inflazione programmata" (troppo lontana dall'economia reale per motivi politici).

L'aggancio all'economia reale, attuata attraverso il riferimento all'IPCA è stata la migliore soluzione possibile ottenuta dalle parti sociali firmatarie dell'Accordo sulla riforma del modello contrattuale siglato il 22 gennaio 2009 e integrato dall'Accordo per il pubblico impiego del 30 aprile 2009.

Il DPEF riporta i dati dell'IPCA (calcolato in Italia dall'Istat) al netto dei prodotti energetici importati, che vanno letti all'interno di un quadro congiunturale globale segnato da una profonda crisi economica, per la quale sembrano ad ogni modo profilarsi segni di ripresa stando agli ultimi indicatori raccolti.

### **Inflazione IPCA al netto dei prodotti energetici importati (variazioni percentuali)**

<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
1,5	1,8	2,2	1,9

### **RISORSE**

In riferimento alle somme destinate al pubblico impiego e alla nuova stagione negoziale, con la quale si darà avvio al nuovo modello contrattuale per il triennio 2010-2012, nel DPEF a pag. 30 il Governo afferma che provvederà, previa concertazione con le Confederazioni sindacali rappresentative nel pubblico impiego, quindi con la Confsal, a definire l'ammontare delle risorse da destinare agli incrementi salariali nel rispetto della programmazione prevista dalla Legge finanziaria.

## **RIFORMA E MODERNIZZAZIONE DELLA P.A.**

Il DPEF rende conto della politica governativa volta ad integrare la politica di innovazione della P.A. con le politiche per l'innovazione delle imprese. Ciò si basa su un miglioramento tecnologico, da attuarsi anche con la diffusione della Banda Larga, che ha come obiettivo quello di abbassare il costo dei servizi che la P.A. offre alle imprese, con corrispondente miglioramento del sistema paese e della propria competitività.

Secondo il Governo, la riforma della P.A. produrrà significativi benefici economici, grazie ad un aumento di produttività dei fattori del lavoro pubblico. Tanto che il Governo ritiene che tale riforma porterà all'eliminazione di quel gap di crescita tra l'Italia e la media dei paesi dell'area europea che nell'ultimo decennio è stato in media dello 0,8% annuo.

Non possiamo esimerci dal considerare che le valutazioni, a volte estremamente ottimistiche, espresse nel DPEF dipendono totalmente dalle ipotesi condizionali assunte e dal modello di simulazione utilizzato, come del resto lo stesso Governo ammette. Il Governo ritiene che gli effetti stimati sono prudenziali, e potranno essere migliori per il sistema paese a seguito della riforma della P.A.

Ce lo auguriamo. Ma cogliamo anche questa occasione per dire che un conto sono i numeri di previsione basati sui modelli matematici, un conto è il potere d'acquisto del salario con cui ogni fine mese i dipendenti pubblici si misurano (e che in larga scala influenza la domanda interna di beni e servizi), così come è un altro conto la condizione di lavoro operativo che ogni giorno i lavoratori affrontano nei vari Ministeri.

L'opera di riforma della P.A. non può prescindere da una corretta valutazione delle risorse umane da cui dipende l'effettiva capacità di assolvimento dei compiti istituzionali della Pubblica Amministrazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE Renato Plaja**

# **CCNL DIRIGENTI AREA 1**

Si riporta qui di seguito la Circolare Andip (Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici) n. 28 del 16.07.2009:

«Cari Colleghi,

come preannunciato con la precedente nota informativa, è proseguita ieri, 15 c.m., la trattativa per il rinnovo del contratto dell'Area 1 Dirigenza, relativamente al quadriennio normativo 2006/2009 ed al biennio economico 2006/2007.

L'ARAN, a seguito delle proposte di modifica al testo consegnato nella precedente riunione del 7 c.m. avanzate dalla CONFSA-UNSA e dalle altre OO.SS., ha rassegnato una nuova versione dello schema di contratto dal quale si evince come l'ARAN abbia accolto alcune delle proposte di modifica richieste.

Riteniamo, però, che ciò ancora non sia sufficiente per poter definire un accordo soddisfacente che vada nella direzione della tutela degli interessi dei colleghi.

In sintesi, lo schema di contratto disciplina:

- a) la durata, la decorrenza, i tempi e le procedure di applicazione;
- b) il sistema delle relazioni sindacali;
- c) il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- d) la valutazione dei dirigenti;
- e) la responsabilità dirigenziale;
- f) la responsabilità disciplinare (obblighi del dirigente – codice disciplinare – sanzioni e procedure disciplinari);
- g) il trattamento economico per i dirigenti di 1<sup>a</sup> fascia (+656 euro mensili lordi) e di 2<sup>a</sup> fascia (+266 euro mensili lordi), comprensivo degli aumenti tabellari, della retribuzione di posizione fissa e della retribuzione di risultato;
- h) il trattamento accessorio;

i) l'indennità di bilinguismo.

La CONFISAL-UNSA ha sottolineato l'esigenza di dover rivedere, alleggerendone la portata, alcuni aspetti della responsabilità disciplinare, ritenuti estremamente oppressivi e penalizzanti per i dirigenti, e di riconsiderare la distribuzione delle risorse finanziarie nel senso di rendere più equilibrato il rapporto degli incrementi salariali destinati alla retribuzione di posizione fissa ed a quella di risultato, indirizzandoli in misura più consistente verso la prima.

Ci auguriamo che queste proposte vengano accolte dall'ARAN nel corso del prossimo incontro già fissato per il 22 c.m..

**Il Segretario Nazionale, Giuseppe Conti**

## **ULTIME NOTIZIE IN MERITO AL CONCORSO DEI 500 POSTI NEL MiBAC**

- **AVVISO 16 luglio 2009**

[“Avviso di pubblicazione degli elenchi dei candidati della regione PIEMONTE ammessi a sostenere la prova orale del concorso pubblico a 397 posti di assistente alla vigilanza, sicurezza, accoglienza, comunicazione e servizi al pubblico della seconda area funzionale F3 indetto con decreto dirigenziale 14 luglio 2008”.](#)

- **AVVISO 16 luglio 2009**

[Avviso relativo alla rettifica del calendario dello svolgimento delle prove orali del concorso pubblico a 2 posti di Archeologo regione Toscana della Terza area funzionale F1 indetto con decreto dirigenziale 14 luglio 2008, già pubblicato con avviso del 10 luglio 2009.](#)

- **AVVISO 10 luglio 2009**

[Si comunicano gli elenchi degli ammessi alla prova orale del concorso pubblico a 397 posti di assistente alla vigilanza, sicurezza, accoglienza, comunicazione e servizi al pubblico, di cui n. 16 posti per la regione Friuli Venezia Giulia.](#)

- **AVVISO 10 luglio 2009**

[Pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi a sostenere la prova orale dei concorsi pubblici a complessivi 100 posti su base regionale di personale di vari profili professionali della Terza area funzionale F1 indetti con decreto dirigenziale 14 luglio 2008.](#)